
Carissima,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

1° Sente vive il bisogno di ringraziare tutte le buone Ispettrici e Direttrici dell'una e dell'altro Continente che, pure a nome delle loro Conscrelle, durante l'anno testè trascorso e in occasione delle Feste Natalizie e Capo d'Anno, inviarono l'obolo della loro filiale affezione per i bisogni dell'Istituto, segnalando particolarmente i nostri poveri orfanelli, che la continuazione dell'immane flagello tende, disgraziatamente, ad accrescere di numero. E qui rivolge una parola di speciale gratitudine a quelle Direttrici che seppero valersi delle buone disposizioni delle loro Allieve ed ex Allieve nell'esercizio della carità cristiana, facendo loro conoscere l'opera dell'Istituto a pro di questi nostri piccoli bisognosi ed interessandole in favore di essi, A queste nostre Care Amiche prega estendere l'espressione della più viva riconoscenza e l'assicurazione delle preghiere dei loro beneficiati.

2° Prende occasione dal compiersi del 30° anniversario della morte del nostro Ven:le Fondatore, per ricordare a tutte il vantaggio che si ritrae dal mantenere viva la memoria di tanto Padre, parlando sovente di Lui, richiamandoci a' suoi insegnamenti ed esercitandoci nelle virtù di cui ci lasciò particolare esempio, massime l'egualianza di umore, risultato della sua stabilità in Dio e della piena

sottomissione alla Divina Volontà.

La lettura, nei ritagli di tempo, delle " Memorie biografiche " o del Compendio di esse nei due Volumi della Vita del Venerabile, si presta mirabilmente per conoscere sempre meglio lo spirito da cui

Egli era animato, per sentirci vieppiù eccitate ad imitarlo, e per intrattenere piacevolmente alunne e persone esterne su quei tratti della sua vita, i quali tanto l'arricchiscono e l'abbellano.

3° Rinnova la domanda di un sollecito invio delle relazioni intorno al Culto di Maria Ausiliatrice, a norma della Circolare del p.p. novembre, perchè il tempo è breve ed urgono i preparativi. Sa che ciò importa sacrificio di occupazioni e forse anche di riposo; ma quale figlia non si sobbarca volentieri alla fatica da cui può derivare la maggior glorificazione della Madre sua? Siamo generose... non lo sarà meno con noi Maria Ausiliatrice, specie in queste ore d'angosciosa trepidazione.

4° La Ven.ma Madre spera siano già arrivate alle singole Case le Biografie delle Consorelle Defunte nel 1° decennio dell'Istituto: non fa parole di raccomandazione, perchè tutto viene detto dalla preziosa lettera del Ven.mo nostro Superiore, il Signor Don Albera, che ce le presenta con isquisita bontà sempre più paterna,

La CONSIGLIERA M. MARINA:

Riferendosi alla Circolare del 24 novembre, ringrazia le ottime Direttrici che le spedirono copia del programma da esse adottato per l'insegnamento religioso alle alunne di Corsi normali, complementari o di perfezionamento. Sempre allo scopo di conoscere l'estensione che si dà all'insegnamento nelle nostre Scuole di Religione, e di vedere se sarà possibile di presentare, più tardi, qualche punto che possa servire di comune base, prega quelle che ancor non lo fecero a volerle spedire, con cortese sollecitudine: a) copia del programma particolareggiato dell'insegnamento religioso alle alunne che aspirano al Diploma di Religione, e copia delle tesi svolte o riassunte che ne stabiliscono la materia e i limiti; b) l'indicazione dei libri di religione adottati dall'Insegnante e dalle alunne, e, possibilmente, anche l'indicazione dei programmi e dei libri proposti

dall'Autorità Ecclesiastica del luogo e adottati nelle scuole Ideali del genere.

Il Bollettino Salesiano del dicembre p.p. ha un articolo assai interessante e pratico sulle " Scuole di Religione " e sulla necessità di istituirle e sostenerle. In parecchie delle nostre Case già vi sono, e abbastanza frequentate da giovanette interne, esterne, convittrici, oratoriane che aspirano anche al Diploma di abilitazione all'insegnamento religioso, sia come maestre di scuola, sia come catechiste nelle Parrocchie o negli Oratori; ma sarebbe desiderabile che dette Scuole, grado a grado, venissero istituite nel maggior numero possibile delle nostre Case, anche a costo di qualche sacrificio, e sia pure incominciando da un piccolo numero di alunne. E poiché l'interessarsi vivamente di quest'opera vuol dire essere davvero animate dallo spirito del Ven. le D. Bosco, come è mostrato nel precitato articolo " Scuole di Religione ", procuriamo di occuparcene secondo le possibilità e le convenienze di ciascuna Casa, sicure che il nostro buon Padre ci aiuterà in un'opera di sì grande importanza.

LA SOTTOSCRITTA:

1° Invita a nome della nostra Veneratissima Madre Generale tutte le Superiore e Suore a raccogliere scritti, consigli, ricordi edificanti della nostra M. Angiolina di c.m., e d'inviarli con sollecitudine in fogli a parte. E' questa cosa doverosa per ognuna e somamente gradita alle Superiore, le quali desiderano venga presto in luce la Biografia dell'indimenticabile Estinta.

Dietro questo pensiero ne viene un altro, che è sempre stato nella mente di tutte e che forma uno dei più vivi desideri delle Superiore e delle Suore anziane: non tenere sepolte, ma mettere in maggior evidenza le rare prerogative dell'anima grande della sempre ricordatissima M. Assistente, Sr. Emilia Mosca. Tra quelle cresciute alla sua scuola chi non ricorda la sua pietà squisita, la nobiltà e profondità

dè' suoi sentimenti, quella sua virtù forte e materna a un tempo, quella sua costante e infaticabile attività nel lavoro e nel sacrificio, quel dono suo particolare di comunicare alle alunne, tanto educande che Suore, lo spirito del Padre da essa subito perfettamente intuito e fatto proprio sotto la luce diretta del Venerabile Fondatore? Chi non prova una vera compiacenza filiale nel ricordare di averla avuta, in tutte le ore, Assistente, Maestra e Madre vigilantissima, premurosissima, sempre intenta a ben formare le sue allieve, per averle a suo tempo vere educatrici della gioventù, secondo i principi del Metodo Preventivo? Quanti bei fiori nel giardino dell'Istituto, e quanti buoni frutti per la società cristiana raccolti nel campo della sua industriosa carità!

Si sveglino dunque quelle che debbono dir grazie a Madre Assistente se oggi sono quel che sono; e stendano per iscritto le loro memorie, mandandocene al più presto, perchè possano servire a completare le notizie che già di lei si hanno, e a mostrarla, qual è, vero modello di educatrice religiosa e salesiana di Don Bosco.

2° La buona Madre Elisa, ancora obbligata a tenere il letto, ringrazia tutte delle preghiere che fanno per lei, prega di continuarle, ed essa compenserà offrendo per ciascuna al S. Cuore di Gesù parte delle sue sofferenze.

3° Care Sorelle, facciamo che le tante prove penose di questi tempi ci tengano davvero più unite al Signore, e procuriamo di consolarlo col farci più riflessive e più diligenti nel compimento dei nostri particolari doveri.

Aff.ma in G. C.

Vicaria